

- pag 2** evoluzione MAG4..settore finanziamenti, raccolta e consulenze  
**pag 3** convocazione assemblea **pag 4** rinnovo cariche e piano strategico  
**pag 5** i finanziamenti degli .... **pag 6** ambiente e società **pag 7** una MAG in crisi

**C**ari soci, cari amici, chi vi scrive talvolta non riesce ad evitare l'impressione che parlare di denaro e di annessi e connessi possa solo annoiare, o addirittura infastidire. In fondo, immaginandoci italiani medi in periodi come questo di accresciuta povertà per molti di noi, parlare di risparmio può apparire ironico, e certo così continuando sarebbe già molto non vedere scomparire libretti e quote per "raggiunti limiti"...

Oggi oltre la metà dei soci ha aderito alla cooperativa con meno di 100 euro, per pura affinità ideale, per sostenere sia pure con poche decine di euro una piccola grande utopia e magari avendo ben poco altro da risparmiare.

Ebbene, ben lungi dal considerare costoro soci "minori", l'impressione di cui sopra è superata proprio pensando che neppure le 10.000 lire che il signor P.V. depositò in Via Vigone 15 anni fa sono state sprecate. Altro che utopia, qui la concretezza sfodera tabelle e grafici (vedi a pag. seguente) che incutono rispetto e che fanno vedere che quei pochi euro, insieme con altri tre milioni e mezzo circa, sono serviti e servono a:

- dar gambe a **centinaia di idee e progetti** che in molti casi sarebbero rimasti solo piccole utopie

- a **far crescere soggetti** che in qualche modo sul mondo e sulla pace la pensano come noi

- a **far lavorare** centinaia di persone

- a **far crescere la cultura** e la pratica del non-profit, di una economia diversa e più umana.

Un'altra impressione che potrebbe rovinare la festa dei 18 anni (già ve ne siete resi conto? stiamo per diventare grandi!) è che tutto ciò possa apparire come una gioco, serio magari, ma pur sempre finzione, emulazione, esperimento. Anche questa ci pare svanire di fronte non tanto ai numeri, certo positivi e sempre crescenti, ma al fatto che il primo tentativo di governare la nostra crescita operato negli ultimi due anni e mezzo è riuscito ed offre a tutti un risultato evidente, pur se più difficile da esprimere solo con

## Il Senso del Risparmio

numeri e tabelle. A pochi mesi dalla "maggiore età" possiamo certamente parlare di una Mag4 molto più strutturata, organizzata ed attiva su più fronti di quella di giugno 2002, anche se ancora non "raddoppiata" come ci eravamo ripromessi.

Il grafico della seconda pagina mostra con chiarezza dove siamo cresciuti di più e dove di meno, e certo richiederà correzioni per conferire un mandato chiaro al nuovo consiglio che l'assemblea dovrà eleggere a giugno. Vogliamo ricordare che tutti gli obiettivi "numerici" che ci eravamo proposti erano funzionali ad un unico vero fine, quello di una qualità e solidità della struttura che permettesse di vivere e operare nel sempre più difficile campo dell'economia solidale senza affanni e patemi, offrendo servizi di qualità accessibili a tutti senza sfruttarci come lavoratori e come volontari.

In questo senso non possiamo non aggiungere ai "numeri" un bel lavoro quasi concluso di creazione e adozione di procedure (contabili, di controllo, di qualità), di **informatizzazione** (rigorosamente linuxiana e basata su software libero), di razionalizzazione e miglioramento dei moduli di gestione e stima di tutta l'attività. Un investimento importante in termini di risorse umane e non solo, che permetterà alla cooperativa una maggiore reattività e incisività in qualunque direzione si vorrà andare con il prossimo mandato.

Crescere ancora?

Raggiungere vecchi o rinnovati obiettivi? Gemmarci e aiutare a crescere una nuova Mag per festeggiare nel modo migliore il 2005, anno ONU per il Microcredito?

Ne dovremo parlare insieme già il 16 febbraio (vedi a pag.3 la convocazione), quando vi presenteremo il bilancio pre-consuntivo 2004.

A questo proposito possiamo preannunciarvi un utile sufficiente sia per un aumento gratuito di almeno 1,75% che per gli accantonamenti ai soliti "famelici" fondi rischi.

E che dire di Banca Etica? Per chi di voi non l'avesse ancora saputo perché poco "connesso", diremo che il verbale dell'assemblea del 15 ottobre scorso cita una "maggioranza di soci che preferivano il recesso totale da soci di B.P.E." a fronte di varie alternative.

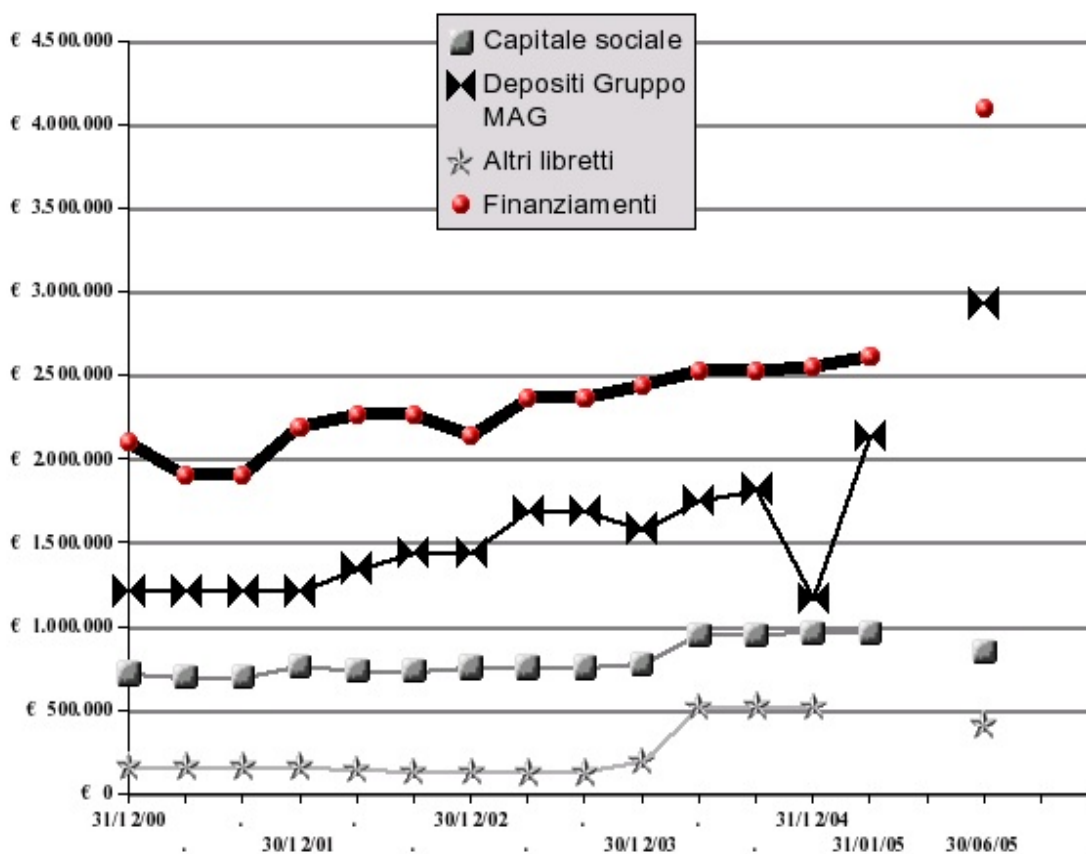
Resta invece invariata "la disponibilità a proseguire ed eventualmente implementare la collaborazione su progetti specifici di attività". Siamo (o, meglio, saremo) soci fondatori receduti della Banca Popolare Etica: chiunque tra voi non utilizzi la Rete e voglia sapere come è stata presa tale decisione ci contatti e gli invieremo il verbale dell'assemblea.



VARATI PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL RISPARMIO

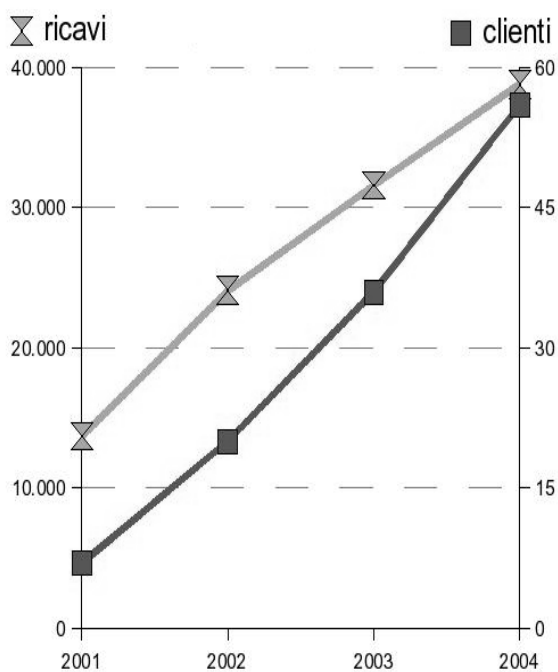
## La MAG 4 dal 2000 al 2005

evoluzione

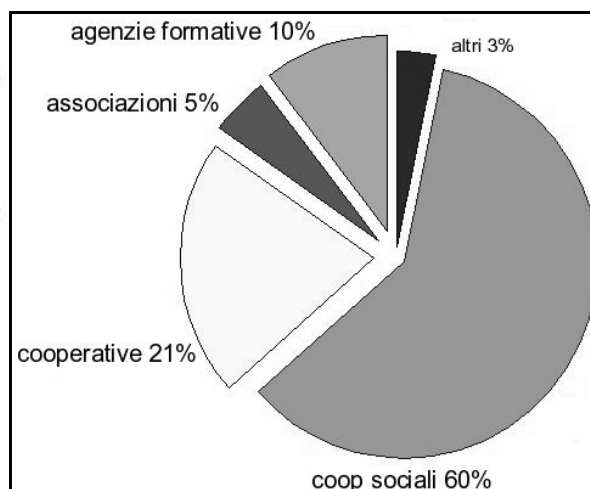


## Andamento degli ultimi anni

consulenze



### Ricavi per tipologie



E' convocata  
**L'ASSEMBLEA ORDINARIA**  
 delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà in prima convocazione martedì 15 febbraio 2005 alle ore 08,30 presso la sede legale ed in seconda convocazione

**mercoledì 16 febbraio 2005 alle ore 20,30**  
**presso la cooperativa sociale (socia) "Santa Cristina 88" via S.Domenico 13bis/**  
 (zona centro) Tel. 011/439.05.90 la sede è accessibile

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1) sintesi dell'anno 2004 e dell'ultimo triennio trascorso;
- 2) preparazione del rinnovo delle cariche sociali.

**Note esplicative:**

a) il contenuto del primo punto all'ordine del giorno è duplice: da una parte vogliamo commentare con i soci l'andamento specifico dell'ultimo anno trascorso, avendo a disposizione i dati pressoché definitivi, e dall'altra vogliamo ragionare insieme sulla verifica degli obiettivi strategici posti tre anni fa dall'assemblea (il "raddoppio" della cooperativa, come evidenziato dalla tabella di pagina 2 con l'evoluzione dei principali dati finanziari degli ultimi anni ed il loro budget deciso in assemblea per giugno 2005, nonché il "consolidamento" del settore consulenze, cui fanno riferimento il secondo ed il terzo grafico della stessa pagina)

b) il "rinnovo delle cariche sociali" di cui al secondo punto all'ordine avverrà nell'assemblea di approvazione di bilancio (maggio-giugno 2005), e questa volta vogliamo discutere insieme soprattutto sul rinnovo del piano strategico generale della cooperativa (esempi: conferma degli obiettivi precedenti? Loro superamento? Fissazione di nuovi obiettivi?, ecc.), in modo da arrivare alla prossima assemblea con un mandato chiaro e condiviso da affidare alla prossima "squadra" di amministratrici e d amministratori.

Speriamo di essere stati sufficientemente esaurienti e ricordiamo a tutti i soci che sono sempre bene accette eventuali richieste di chiarimenti

Un affettuoso saluto  
 Il Consiglio di Amministrazione

**DELEGA**

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria fissata, in seconda convocazione, per il giorno 16 febbraio 2005 alle h 20,30, vi comunico di aver delegato

la socia/il socio.....(n°.....)

a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio.....(n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 5 deleghe da altri soci;
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi;
- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti

# Rinnovo cariche e piano strategico

## Rinnovo cariche

Come accennato nell'editoriale e nella convocazione (si vedano gli articoli alle pagine precedenti), per la prossima assemblea ci siamo dati un obiettivo molto ambizioso, anzi due: innanzitutto valutare i risultati raggiunti dopo due anni e mezzo dalla decisione assembleare di puntare al "raddoppio" della struttura MAG 4, e poi ragionare sul prossimo piano strategico, ossia su quali obiettivi vogliamo dare alla MAG 4 nei prossimi tre anni, che coincidono con il nuovo mandato del nuovo Consiglio di Amministrazione (quello attuale scade con l'approvazione del bilancio 2004). L'attuale Consiglio non ha ancora cominciato a ragionare approfonditamente sull'argomento, e non vuole farlo prima di aver sentito se non le indicazioni precise almeno gli orientamenti generali della base dei soci.

Ci sembra quindi importante, per facilitare la discussione di tutti, ricordare alcuni aspetti tecnici magari banali ma che spesso imbarazzano i non addetti ai lavori.

Per essere membri ufficiali del consiglio di amministrazione di una cooperativa finanziaria come MAG 4 è necessario possedere alcuni requisiti "tecnici", più o meno riassumibili nell'aver svolto per almeno tre anni la carica di amministratore o sindaco in altre imprese. E' una norma che più volte abbiamo criticato e che mira sostanzialmente a creare una sorta di "casta" dei responsabili della finanza, ossia una norma che va nella direzione esattamente contraria allo spirito di partecipazione e di autogestione tipico di una MAG.

Come si esce da questa "impasse"? Noi da tempo lo facciamo in due modi: da una parte - avendo tra i nostri soci centinaia di imprese cooperative - invitando ad entrare in CDA gli esponenti delle realtà della nostra rete, e dall'altra (e soprattutto) lavorando con consigli "aperti", cioè dando la possibilità di partecipare e di contare non solo agli amministratori "ufficiali" ma anche a tutti quei soci che assiduamente si interessano alla gestione dei nostri strumenti di finanza etica e di economia solidale. Tra breve sarà disponibile sul sito [ww.mag4.it](http://ww.mag4.it) una pagina con l'organigramma generale della cooperativa, dove sarà anche graficamente evidente il ruolo centrale dei c.d. "soci assidui", ossia coloro



che partecipano alle riunioni del CDA e delle varie "commissioni" in cui il lavoro di amministrazione è suddiviso. L'obiettivo da tener presente è quindi, secondo noi, puntare a creare un gruppo "sostanziale" il più possibile nutrito e interessato di socie e di soci che vogliano occuparsi dei diversi aspetti della gestione della nostra cooperativa: la possibilità formale di ricoprire le cariche di amministratori possono essere considerate un problema quasi secondario e comunque risolvibile più avanti.

Ricordiamo inoltre che il nostro regolamento interno, per salvaguardare la correttezza delle procedure ed evitare "stravolgimenti" delle assemblee, prevede che le candidature formali siano depositate un mese prima dell'elezione e che il corretto svolgersi delle operazioni sia vigilato dal Collegio Sindacale. Ecco perché vogliamo iniziare il dibattito al più presto e coinvolgere il maggior numero possibile di soci.

Ma in realtà riteniamo che il tema più significativo sia un altro: la definizione condivisa dal più ampio spettro possibile di soci degli obiettivi strategici del prossimo futuro. Secondo alcuni di noi, addirittura, prima bisogna pensare ad un programma e solo dopo si può pensare alla composizione della squadra che lo realizzerà (anche se è bene che i membri di tale squadra godano della fiducia dell'assemblea).

Tre anni coi eravamo dati, in assem-

blea, un obiettivo di rafforzamento della struttura che si era sintetizzato nella formula "raddoppio delle dimensioni finanziarie in tre anni e consolidamento del settore consulenze nel medesimo periodo".

I grafici a pag. 2 evidenziano dove siamo arrivati (a gennaio di quest'anno) rispetto a questo tipo di obiettivi che ci eravamo dati per giugno 2005.

In assemblea discuteremo se siamo soddisfatti o meno di quanto raggiunto e pertanto potremo ragionare su cosa vogliamo fare dopo: continuare a crescere? decrescere? darci obiettivi del tutto diversi, ovvero non tarati sulle dimensioni economico-patrimoniali ma su parametri di tutt'altro genere?

Come vedete la discussione si fa interessante...

L'attuale consiglio, o meglio il gruppo dei "soci assidui" inizierà in primavera un lavoro di autoformazione discutendo sulle "parole chiave" della cooperativa (pacifismo, nonviolenza, partecipazione, autogestione, ecc.), ripetendo il percorso già sperimentato negli ultimi mesi dall'equipe dei lavoratori, con l'obiettivo di portare all'assemblea di giugno una proposta di piano strategico "ragionata in ottica MAG". Chi vuole saperne di più faccia attenzione al nostro sito web, dove daremo maggiori particolari a tempo debito.

In ogni caso, la sera del 16 febbraio possiamo almeno cominciare a parlarne.

# I finanziamenti degli ultimi mesi

## Finanziamenti

euro	ente	indirizzo	attività svolta
<b>20.000,00</b> per il completamento dell'avviamento del circolo	ASSOCIAZIONE MPCUBE	via Roma, 61 Collegno tel 335. 6438277 email: info@mpcube.org	La cooperativa si occupa della gestione di un circolo Arci dedicato a giochi su computer (principalmente in rete), giochi di ruolo, connessione internet e formazione informatica, con somministrazione bevande e panini.
<b>3.500,00</b> per l'acquisto stufe per riscaldamento ambienti per poter utilizzare tutti gli ambienti ed attrezzature per il laboratorio.	ASSOCIAZIONE PLAZA DE ARTE	via Fiano, 21 Torino tel 011. 7491450	la cooperativa si occupa di corsi e mostre di disegno, pittura, cartapesta e ceramica.
<b>40.000,00</b> per l'anticipo di contributi pubblici.	ASSOCIAZIONE TAMPEP	corso Brescia 10 Torino tel. 011. 2407344 email: tampeponlus@tampepitalia.it	La cooperativa si occupa di organizzare unità di strada per il contatto con le prostitute per prevenzione sanitaria, informazione legale, consigli per la sicurezza e la mappatura del fenomeno su Torino e provincia
<b>20.000,00</b> per l' avviamento di una bottega del commercio equo e solidale, specializzata in abbigliamento e prodotti artigianali di utilità domestica, in largo Saluzzo a Torino.	COOPERATIVA ECO L'IDEA	via Spalato 65/B Torino tel. 011.3850013 email: massetti@libioidea.it	si occupa di raccolta differenziata in alcuni comuni della provincia di Torino, raccolta, selezione e vendita indumenti usati a Torino e in una trentina di comuni della provincia di Torino, gestione centro lavoro guidato per disabili medio gravi.
<b>46.800,00</b> per la ristrutturazione dell'immobile destinato all'attività, danneggiato da un nubifragio, nonché all'estinzione del finanziamento precedente	ASSOCIAZIONE LA CORTE	Strada Sant'Antonio 54 Gassino Torinese tel. 011.9607773 email: info@lacorte-agriturismo.com	si occupa di soggiorni e giornate con le scuole, Estate ragazzi, scambi internazionali, borse lavoro per ragazzi a rischio, ippoterapia e interventi di socializzazione, corsi di equitazione e trekking, agriturismo per gruppi e non, ristorazione, attività culturali (mostre, stage di teatro, ecc.).
<b>60.000,00</b> per il sostegno a due figure storiche del teatro torinese e italiano	COMITATO PONTE MOSCA	via La Salle 17 Torino tel. 011.5217591 email: pontemosca@libero.it	si occupa di promuovere attività culturali in funzione della progettazione e della costituzione del centro Ponte Mosca a Torino.
<b>30.000,00</b> per l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del circolo e all'estinzione del finanziamento attuale.	ASSOCIAZIONE CASA COUNTRY	via Baratonia 1 Varisella (TO) tel. 347.6952675	si occupa di attività ricreative all'aperto con un nucleo storico di amici.
<b>25.000,00</b> per l'acquisto dell'impianto di riscaldamento	ASSOCIAZIONE SAPERI&SAPORI	via Claude Mochet 7 Aosta tel. 380. 7085722 email: saperiandsapori@libero.it	si occupa di organizzazione di iniziative culturali, teatrali, musicali, conferenze e dibattiti. L'intento è la nascita di uno spazio laboratorio che si trasformerà in un vero e proprio circolo ricreativo culturale.
<b>50.000,00</b> per la copertura dei ritardi nei pagamenti degli enti pubblici e avviamento centro culturale e sociale "Schiaccianoia".	PICCOLA COOPERATIVA ASTEROIDE B612	via Montevideo 7/C Torino tel. 011.3017455 email: asteroide.b612@tiscali.it	si occupa della gestione "Punto gioco" della Circoscrizione 2 e centro culturale e sociale "Schiaccianoia", laboratori integrativi e extrascolastici, animazione itinerante (Ludobus), animazione alla lettura (Bibliobus), animazione feste di compleanno.

## Riepilogo del 2004

	Tipo di realtà finanziate					Totale	Tipo di finanz.	
	associazioni	società mutuo soccorso	coop. assistenza persone svantagg.	coop. inserimento persone svantagg.	coop. produzione e servizi		conserv./liquid.	sviluppo
Numero finanz.	7	0	1	4	5	17	2	15
Importo medio (Euro/000)	34,33	0	70	56,25	36	41,59	45	43,35
Importo totale (Euro/000)	240,3	0	70	225	180	715,3	90	625,3
Distribuzione %	33%	0%	10%	32%	25%	100%	13%	87%

## La Rete Società e Ambiente del Piemonte

*E' in atto da alcuni mesi, nell'ambito della nostra regione, il tentativo di costruire una nuova rete fra associazioni e comitati di cittadini impegnati su temi socio-ambientali.*

*Primi promotori dell'iniziativa sono stati: Gianni Naggi, coordinatore del Forum Ambientalista del Piemonte; Anna Apiano, del Tavolo delle Associazioni Cuneesi; Paolo Mattone, per il comitato NOTAV Torino; Antonella Visintin, presidente Circolo Ecopolis di Legambiente.*

*Alcuni di loro sono soci di MAG4, a ulteriore testimonianza della forte sensibilità per la democrazia partecipativa presente nella base della nostra cooperativa.*

*In questo articolo riportiamo un estratto sintetico dei presupposti da cui è scaturita l'idea della RSA e dei principi su cui si fonda; sul sito-cantier <http://web.tiscali.it/retesa>, aperto per supportare la fase iniziale di aggregazione dei partecipanti, si possono trovare:*

*il documento completo "Principi ed intenti";*

*testi di approfondimento sui primi temi di intervento della Rete (acqua, energia, infrastrutture, rifiuti, consumo del suolo);*

*vari altri materiali di lavoro.*

### Sintesi dei presupposti e dei principi della Rete

Dal livello internazionale a quello regionale le forze politiche tradizionali paiono impotenti di fronte ai fenomeni irreversibili della deindustrializzazione in occidente e della grave crisi economica, occupazionale e sociale che ne deriva; a destra come a sinistra non c'è infatti alcun progetto socio-economico nuovo e ci si attarda a ragionare nell'assurda prospettiva della crescita infinita.

Dentro questo modello unico neoliberista l'ideologia di guerra prospera in simbiosi con la cultura che riduce tutto

a merce: il lavoro ma anche i saperi, la salute, beni comuni primari come l'acqua, l'ambiente naturale; in un tale scenario, caratterizzato dall'assenza di una prospettiva realmente sostenibile, le scelte politiche di "sviluppo" finiscono per avere unicamente l'effetto di consolidare gli squilibri e le storture del sistema, di aggravarne l'impatto sull'ecosistema e di allargare ulteriormente la forbice tra ricchezza e povertà.

Le ricadute che questa politica globale genera e diffonde fino ai livelli locali comportano sempre un intensificarsi dello sfruttamento del territorio che si fa irreversibile, distruttivo, che porta al degrado dell'ambiente ed all'oggettivo peggioramento della qualità della vita per tutti gli abitanti; d'altronde le concrete finalità dell'accanimento "sviluppista" non rispondono certo a

reali bisogni dei cittadini e nemmeno si inquadrano in un programma di gestione del territorio a medio-lungo termine: sono unicamente funzionali agli interessi imprenditoriali di profitto a breve.

Fortunatamente vi sono persone che non accettano di rassegnarsi a questa attuale deriva dell'etica, che si oppongono all'aggressione selvaggia al territorio, che ancora si indignano di fronte alla corruzione, che rivendicano i loro diritti di cittadinanza, il loro dovere di preservare l'ambiente ed i beni comuni come atto di responsabilità verso gli altri esseri viventi e le generazioni future. Questi cittadini si ribellano e resistono; nei luoghi in cui le contraddizioni si fanno più stridenti si organizzano in

(Continua a pagina 8)



## Biancaneve e Finmeccanica

**La storia di Mag4** ci racconta che i soci numeri bassi, cioè i primi, provenivano dall'area della non violenza e soprattutto erano impegnati nell'obiezione alle spese militari e al servizio militare. Dopo tanti anni ci troviamo con esercito di professionisti e senza leva obbligatoria e con una holding italiana, Finmeccanica, che è uno dei primi 8 gruppi al mondo nella produzione di sistemi di difesa. Bene questa azienda figura fra gli sponsor di Torino 2006. Come ricorderete Mag4, insieme fra gli altri, alla circoscrizione locale di Banca Etica, è fra i promotori della campagna "Biancaneve per la responsabilità sociale di Torino 2006". Francesca, che ha svolto il servizio civile presso la cooperativa, si è occupata di costruire il sito della campagna. Su questo sito troverete l'appello da sottoscrivere per chiedere il ritiro della sponsorizza-

zione di Finmeccanica, l'appello fa riferimento anche ai presunti valori di pace e unità fra le nazioni sottesi ai giochi olimpici. Se la pace che si intende è quella del terrore mantenuto con le armi, la sponsorizzazione sarebbe coerente, se invece è un'altra pace quella che si immagina non saranno i carri armati ad esserne un buon veicolo!

Troverete quasi tutte le informazioni sulla campagna sul sito

**[www.giocapulito2006.org](http://www.giocapulito2006.org)**

Se desiderate organizzare momenti di sensibilizzazione sul tema abbiamo a disposizione un video della durata di 25 minuti e anche...uno spettacolo di strada ad opera dell'associazione **"L'Interezza non è il mio forte"**.

Per contatti potete telefonare in Mag4 chiedendo di Daniela.



# Una MAG in crisi

E' nata sei anni prima della Mag4, nella ricca e potente Milano da bere prima delle mazzate di tangente: è la nostra cugina Mag2finance, cooperativa che ha operato finanzia solidale nei modi "classici" di mutui ai soci persone giuridiche sino alla grande riforma bancaria degli anni '90. Trasformatasi in finanziaria pura (come la Mag6) la sua crescita si è rallentata e verso la fine del millennio, con la nascita di Banca Etica, ha provato a cambiare mestiere facendo nascere Agemi S.p.A., per operazioni di servizi (non solo finanziari) alla microimpresa, start-up, venture capital e similari. Oggi quel modo di "fare Mag" è in crisi, e ne risentono pesantemente i bilanci delle due società con pesanti perdite. Nulla è perduto, ma insieme agli amici di Mag6 abbiamo scritto quanto segue per suggerire un "nuovo corso" che con gli anni potrebbe far tornare la Mag lombarda su strade più tranquille e, a parer nostro, più consone all'economia solidale.

**Riflessioni scaturite,  
da parte dei Consigli di Amministrazione delle Cooperative MAG 4 e MAG 6,  
dopo la partecipazione all'assemblea di MAG 2 dell'11/12/04 a Milano**

## Premessa:

Scriviamo queste righe con l'intenzione di aiutare i soci di MAG 2 a risolvere le difficoltà organizzative ed economiche emerse nell'assemblea sopra citata. Ci riteniamo non solo anche noi soci di questa cooperativa, ma anche "colleghi" o meglio "compagni di viaggio" e pertanto speriamo di riuscire a fornire riflessioni utili e costruttive che permettano alla prossima Assemblea di decidere nel modo migliore per il proprio futuro:

## Breve (e parziale) analisi della situazione economica ed organizzativa attuale:

Secondo noi, senza dilungarci in giudizi di valore, negli ultimi anni in MAG 2 è avvenuto uno "svuotamento" di alcuni elementi molto importanti che è necessario "riportare" all'interno della struttura. Tali elementi sono:

a) lavoro: ad esempio l'attività

"tipica" di una struttura finanziaria, ossia la valutazione dei finanziamenti (istruttorie) è stata dirottata verso la AGEMI S.p.a.;

b) competenze lavorative e relative persone che lavorano: oltre a quanto detto sopra, si veda il "distacco" di più di un lavoratore negli ultimi anni;

c) ricavi: i capitali immobilizzati sia in partecipazioni (AGEMI e GUT) sia in immobili, che portano in alcuni casi perdite ed in altri scarsi guadagni e che sottraggono risorse all'attività di erogazione prestiti.

## Suggerimenti per azioni future:

Come detto sopra, la nostra idea è che sia necessario "riportare" all'interno di MAG 2 gli elementi che le possono consentire di rilanciare l'attività e di migliorare la sua situazione economica e patrimoniale, pertanto il nostro suggerimento è:

a) vendere al più presto le partecipazioni rilevanti in modo da ricavare (dov'è possibile, come ci è stato detto per la GUT Edizioni S.p.a.) delle sopravvenienze attive ma soprattutto per recuperare capitali ora immobilizzati da destinare all'attività di concessione di finanziamenti (che portano ricavi);

b) vendere l'immobile di proprietà che produce troppo pochi redditi, anche qui per reperire risorse da destinare all'attività finanziaria (finanziamenti), spostando la sede dell'ufficio in qualunque altra sede purché a basso costo;

c) incorporare la AGEMI S.p.a. e svolgerne le attività, non solo per avere nuove fonti di ricavo ma anche per concludere al più presto un'operazione che si è rivelata (come sottolineato da molti soci in assemblea) errata sotto svariati punti di vista;

d) recuperare le relazioni con i lavoratori passati e presenti, in modo da avere una "squadra" di professionisti che possa gestire il rilancio dell'attività finanziaria.

Ci rendiamo conto che anche le idee migliori del mondo (e migliori delle nostre siamo certi ce ne possano essere molte altre) non possono funzionare da sole e che hanno bisogno di un gruppo di persone che ci credano e che le portino avanti, ed è per questo che sottolineiamo l'importanza del "recupero" dei lavoratori per formare anche l'ossatura del gruppo che riteniamo necessario debba formarsi per rilanciare le sorti della coo-

perativa.

Al di là delle azioni brevemente elencate sopra, sottolineiamo anche i seguenti ulteriori spunti di riflessione e direzioni di azione che in parte abbiamo raccolto dal dibattito assembleare ed in parte derivano da nostre autonome riflessioni:

a) recuperare l'ottica di muoversi in base al principio del "localismo", abbandonando, per ora, le attività troppo distanti per poter essere seguite con le attuali risorse, con parallelo recupero di un'azione finanziaria mirata all'economia no profit (locale) gestita in forma collettiva (cooperative ed associazioni), con conseguente riconsiderazione del settore di attività che si è rivelato più a rischio e più difficile da seguire, ossia il microcredito a persone fisiche;

b) abbandono dell'abitudine al "presidenzialismo": il lavoro da svolgere in una MAG, sia in periodi di emergenza sia in periodi di normale attività può (e secondo noi deve) essere svolto meglio da un gruppo che da una singola persona: se tale gruppo è ben organizzato la figura del presidente potrebbe anche non esistere o, meglio, essere svolta da uno qualunque dei membri del gruppo stesso, magari a turno.

c) forte coinvolgimento nei problemi di Mag2 delle realtà finanziate da tanti anni che non stanno riconoscendo nessun tasso di interesse; Servizi Informag, Celes, Iris Agricola, La favorita, Consorzio Tob sono debitori di oltre 360.000 euro a tasso zero. Si potrebbe, ad esempio, negoziare un rientro rapido a tasso zero oppure ripianificare il piano di rientro comprendendo anche un tasso di interesse che permetta a Mag2 di coprire i propri costi.

## Conclusioni:

Sperando che la prossima riunione veda una costruttiva conclusione dell'assemblea, soprattutto con il formarsi di un nuovo "gruppo" di amministratori determinato a risollevare le sorti della cooperativa e dove potrebbero/dovrebbero trovare posto sia elementi già presenti sia persone "nuove", ripetiamo la disponibilità già espressa nell'ultima assemblea a collaborare.

I consigli di amministrazione di MAG 4 e MAG 6.

(Continua da pagina 6)

associazioni e comitati per opporsi collettivamente alla devastazione.

Traendo origine da queste forme di resistenza, la RSA nasce per:

- contribuire a creare collegamenti fra le Associazioni, i Comitati, i nuovi soggetti di movimento e politici che nell'ambito della Regione sono concretamente impegnati nella lotta per la difesa del territorio e dei beni comuni dai gravi impatti sociali ed ambientali che derivano dalle scelte economico-

amministrative di matrice neoliberista;

- puntare a conferire, con l'unione delle energie e grazie all'azione di coordinamento, maggiore visibilità e forza alle rivendicazioni di questi soggetti organizzati, privilegiando l'informazione ai cittadini ed il loro coinvolgimento;
- accrescere il potere dei cittadini nelle scelte che a vari livelli riguardano territorio e beni comuni, traendo ispirazione dalle realtà sperimentali più avanzate di

"democrazia partecipata";

- cercare collettivamente, nel tempo, le soluzioni di rappresentanza a livello politico che diano il massimo peso, la massima efficacia agli obiettivi del movimento.

La Rete Società e Ambiente intende collocarsi nell'orizzonte rivendicativo dell'alternativa pacifica e non violenta al sistema neoliberista, e lottare per il ripudio assoluto della guerra, per il ripristino dei diritti di tutti i popoli ad accedere paritariamente alle risorse del pianeta, per la rigenerazione della democrazia dal basso, per la preservazione dell'ambiente e dei beni comuni a beneficio di tutti gli esseri viventi della presente generazione e di quelle future.

La RSA ritiene che in tale quadro sia fondamentale ricercare, col contributo delle diverse istanze che ne condividono l'esigenza, nuovi stili di vita, un diverso modello di benessere basato più sui beni relazionali che sul consumismo materiale e caratterizzato perciò da un minore impatto sull'ambiente ed inoltre ugualitario, ossia adottabile dall'intera umanità senza eccedere i limiti naturali della rinnovabilità di materia ed energia.

Il raggiungimento dell'obiettivo di un nuovo benessere condiviso richiede la realizzazione di processi graduali che sono diversi nei differenti paesi: se nell'occidente si tratta di rallentare i consumi, rimodulando lo sviluppo anche grazie all'introduzione dei nuovi beni relazionali, negli altri paesi occorre perseguire una crescita nativamente basata sulle più avanzate soluzioni di totale sostenibilità in termini socio-ambientali.



COOPERATIVA **MAG4** PIEMONTE  
STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 10152 Torino  
tel. 011/52.17.212 fax 011/43.58.953  
Email [info@mag4.it](mailto:info@mag4.it)  
Web [www.mag4.it](http://www.mag4.it)